

**NUMERI UTILI**  
 Pronto intervento 113  
 Carabinieri 112  
 Questura centrale 4686  
 Vigili del fuoco 115  
 Cri ambulanza 5100  
 Vigili urbani 67691  
 Soccorso stradale 116  
 Sangue 4956375-7575893  
 Centro antiveneni 3054343  
 (notte) 4957972  
 Guardia medica 475674-1-2-3-4  
 Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972  
 Aids da lunedì a venerdì 864270  
 Aids: adolescenti 860661  
 Per cardiopatici 8320649  
 Telefono rosa 6791453

**Pronto soccorso a domicilio** 4756741  
**Opedali:**  
 Policlinico 492341  
 S. Camillo 5310066  
 S. Giovanni 77051  
 Fatebenefratelli 5873299  
 Gemelli 33054036  
 S. Filippo Neri 3306207  
 S. Pietro 36590168  
 S. Eugenio 5904  
 Nuovo Reg. Margherita 5844  
 S. Giacomo 6793538  
 S. Spirito 650901  
**Centri veterinari:**  
 Gregorio VII 6221686  
 Traisevere 5890649  
 Appia 7992718

**Pronto intervento ambulanza** 47498  
 Odontoiatrico 661312  
 Segnalazioni animali morte 5800340/5810078  
 Alcolisti anonimi 5280476  
 Rimozione auto 6769838  
 Polizia stradale 5544  
 Radio taxi 3570-4994-3875-4984-8433  
**Coop auto:**  
 Pubbli 7594568  
 Tassistica 865264  
 S. Giovanni 7853449  
 La Vittoria 7594842  
 Era Nuova 7591535  
 Sannio 7550856  
 Roma 6541846

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

**I SERVIZI**  
 Acea, Acqua 575171  
 Acea, Recl. luce 575161  
 Enel 3212200  
 Nettezza urbana 5107  
 Sip servizio guasti 5403333  
 Servizio borsa 182  
 Comune di Roma 6705  
 Provincia di Roma 67661  
 Regione Lazio 54571  
 Arci (baby sitter) 316449  
 Pronto ri ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639  
 Aied 860661  
 Orbis (prevedita biglietti concerti) 474695444

5921462  
 4695444  
 490510  
 460331  
 3309  
 861652/8440890  
 47011  
 547991  
 6543394  
 6541084  
 Servizio emergenza radio  
 337809 Canale 9 CB  
 Psicologia: consulenza telefonica 389434

**GIORNALI DI NOTTE**  
 Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)  
 Esquino: viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore  
 Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)  
 Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)  
 Parioli: piazza Ungheria  
 Prati: piazza Cola di Rienzo  
 Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

## Musica per tutti i palati, acrobazie cinesi, film per un S. Silvestro diverso

# C'è tutta la notte per fare 90

ALBA SOLARO

Il tormentone della «lambada» non risparmia neanche i festeggiamenti di fine anno e quasi che si siano passati la voce, nei locali che propongono un Capodanno inaffiatto di musica dal vivo è tutto un tripudio di ritmi, balli, suoni che arrivano dal Brasile e da tutto il continente sudamericano. C'è da perdere la testa, ma non il buonumore, e allora ecco alcuni veglioni *Latin*. All'«Eurimma Club», nella grande geotenda riscaldata del Parco del Turismo, clima tropicale con l'«Orchestra Yemaya» dei fratelli Kairo ed Henry Flores, percussioni e fiati, salsa e ritmi afro, musiche dal Nicaragua e improvvisazioni jazz. Il menù del cenone offre crepes ai gamberi, risotto alla crema di scampi, sella Orlof ai funghi porcini e spiedino del pescatore (prezzo lire 80.000, senza cenone).

25.000 Telefonare al 5880905  
 Al «Saint Louis Music City» di via del Cardello 13a (4745076) la notte avrà due volti. Dalle 21 a mezzanotte l'atmosfera sarà rilassata e volutamente sofisticata con gli interventi del «Kammerton Vocal Ensemble», apprezzata formazione vocale romana alle prese con brani dei Manhattan Transfer, George Benson, Jobim. Dopo il brindisi di prammatica si aprono le danze al ritmo della «Rais Orchestra Salsa» di Jesus Zeballos che per tre ore si lancerà in una cavalcata di salsa, cumbia, ritmi portoricani e l'immacabile lambada. Per gli infaticabili, dalle tre al mattino discoteca Black Music (Cena lire 130.000, solo con consumazione 70.000). Ancora salsa ma più soffice

chi d'artificio. Biglietto lire 80.000, dopo le 2 lire 30.000. Dal Sudamerica alla Spagna, chi preferisce la passionalità del flamenco può puntare su «El Txoko», via di Villa Aquari 4, tel. 6785001. Cena a base di specialità spagnole, musiche offerte dal gruppo «Latin» col chitarrista Fernando Simon Candao, e dodici chichis d'iva da mangiare come gesto benaugurale. Anche al «Café Latino», via Monte Testaccio 96, tel. 5744020, la notte di San Silvestro si trascorre fra danze, cenone, ed il concerto dei «Sambambai».

**Blues** Non c'è da sbagliarsi, l'unico Capodanno blues della capitale è quello che coinvolgerà in un appassionante jam session il «Big Mama» di via S. Francesco A Ripa 18, tel. 582551, dove Louisiana Red, tiene banco dalla sera di Natale. Il bluesman di Vicksburg, Mississippi suonerà dal-

le 23 alle 6 del mattino, con brevi intervalli ogni ora, accompagnato da Alex Britti, Luciano Gargiulo, Mick Brill, John Arnold, Eric Daniel, con la partecipazione speciale del sassofonista Massimo Urbani. Brindisi a mezzanotte con lo spumante Big Mama, lenticche e cotechino per tutti.  
**Jazz.** Diciotto musicisti diciotto compongono la big band dei «Radio Boys», che con uno scoppicante repertorio di standards del jazz e di altri generi, allieterà le ultime ore dell'anno al «Classico», via Libetta 7, tel. 5744955, dove non mancherà il tradizionale cenone. Ospiti della serata due vocaliste di classe: Joy Garrison e Cinzia Spata. Joy Garrison interverrà anche al veglione dell'«Antica Carboneria» (via Cagliari 23, tel. 8411988), tutto all'insegna del jazz, con la musica dal vivo dei «Noise Onde Radio», arricchiti dalla presenza del percussionista



## A Monti tutto il rione scende in piazza

Tutto il rione Monti si è mobilitato per salutare l'anno che se ne va. Sarà una festa all'aperto e nei locali che coinvolgerà romani e comunitari extracomunitari. Per l'occasione, anche le gallerie d'arte del quartiere e i negozi di via del Bocchetto rimarranno aperti fino a notte inoltrata.  
 L'evento principale è «Piazza Madonna dei Monti», dove si svolgerà lo spettacolo centrale della serata: dalle 22 in poi si succederanno sul palco ritmi e musica caraibici, africani, italiani e rock. Parteciperanno tra gli altri il gruppo di Capoverde, «Electric Africa», «Conga Tropical» e

l'orchestra «Yemaya». Internazionale è anche la scelta del menù, dato che tra i ristoranti del quartiere che parteciperà alla festa ce ne sono anche di cucina estera. Il cenone potrà essere consumato quindi nelle vicinanze della piazza prenotando in uno di questi locali: «Palmer», via Cimarra 4, «Taverna dei 54», piazza Madonna dei Monti, «Ristorante albanese» a via dei Serpenti, «Al Tettarello», via dei Capocci 45, «Goffredo», via Panisperma 98, «Taverna romana», via Madonna dei Monti 59, e quasi tutti i ristoranti cinesi della zona.  
 E ancora, rimarranno aper-

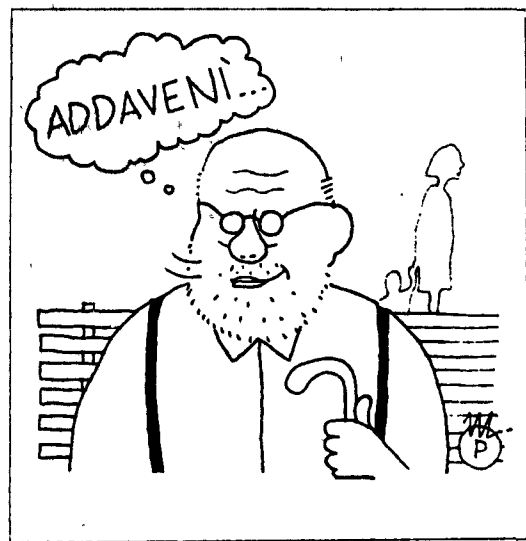


## Panettone e cineserie per il brindisi al circo

In Cina lo festeggiano il 27 gennaio, ma per il pubblico romano il Circo nazionale cinese (al Palanones in piazza Conca d'Oro) ha deciso di salutare l'arrivo dell'anno nuovo alla maniera occidentale. L'inizio dello spettacolo è stato spostato alle 22.30, così l'intervallo tra il primo e il secondo tempo comincerà pressappoco intorno alle 23.45. Ci sarà tutto il tempo quindi per degustare una specialità della cucina cinese, mangiare una fetta di panettone e fare il brindisi con gli artisti e gli altri spettatori. A tutti i presenti verrà anche data in omaggio una ciotolina di porcellana. Cinese

naturalmente. Prima e dopo l'intervallo per il brindisi, lo spettacolo. Un tuffo nel passato tra costumi e maschere tradizionali, numeri di arte circense antichissimi. L'arte acrobatica infatti è nata in Cina ai tempi della dinastia Han, tra il 206 avanti Cristo e il 220 dopo Cristo. Per un intrattenimento riservato alla famiglia imperiale e ai suoi ospiti e solo dopo molto tempo diventò accessibile anche alla gente comune. I numeri delle «cento arti» acquisirono un carattere folkloristico e presero lo spunto dai fatti della vita quotidiana. Si ricordano lo stacco (l'imperatore Yang arrivò a far esibire

contemporaneamente 18.000 acrobati e musicisti) e ne acquistò la popolarità. Dell'antica tradizione è ancora imbevuto lo spettacolo odierno, allestito da una compagnia formata dai maestri delle scuole di Pechino e Anhui, che offre numeri di grande effetto con trapezisti, acrobati e contorsionisti, insieme a danze, tradizionali, come quelle dei leoni e dei draghi. Per la serata di domani è necessaria la prenotazione telefonica (812.47.04). Il biglietto d'ingresso costa 80.000 lire, per le poltronissime, e 60.000 per gli altri posti. □ S.S.



Nei disegni di Marco Petrella le musiche bianche e nere, le luci soffuse insomma le aspettative per il '90

## Vola al cinema-discoteca per aspettare l'alba

Capodanno al cinema? L'«Azzurro Scipioni» (via degli Scipioni 84, tel. 35.81.094) ci propone la terza edizione della sua non-stop di fine anno, dalle 17 di domani alle 9 del primo gennaio 1990. Un'animatrice e una valanga di cartoni animali terranno a bada i più piccoli, mentre nella sala grande, fino alle 22.30, verranno programmati, alle 17 «Funic» ad Hanging Rock» di Peter Weir, alle 18.30 «Mignon è partita» di Francesca Archibugi, alle 20.30 «Gli Inseparabili» di Brian de Palma e alle 22.30 «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» di Pedro Almodovar. Pausa di mezzanotte con brindisi e pianoforte. La program-

mazione dell'anno nuovo ricomincia con alcune pellicole scelte dal pubblico tra una ventina di film d'epoca proposti da Silvano Agosti. Tra i titoli, Andrei Rubljev. Fino all'ultimo respiro. Cui de sac. Coltellaccio nell'acqua. Carogaggia la scelta di Agosti. Alla prima edizione partecipò solo uno spettatore, l'anno scorso 150 persone.  
 Un'altra sala della città si organizza per la notte del 31. L'«Astra» (viale Jonio 225, tel. 81.76.256) si è associata alla discoteca Unna (via Cassia 871) e al «Check point Charlie», l'ex Verina, per dare tre chance al fine anno. Tolle le sedie, il cinema diventa anche

## Nel Lazio Sciuci in musica a Gaeta

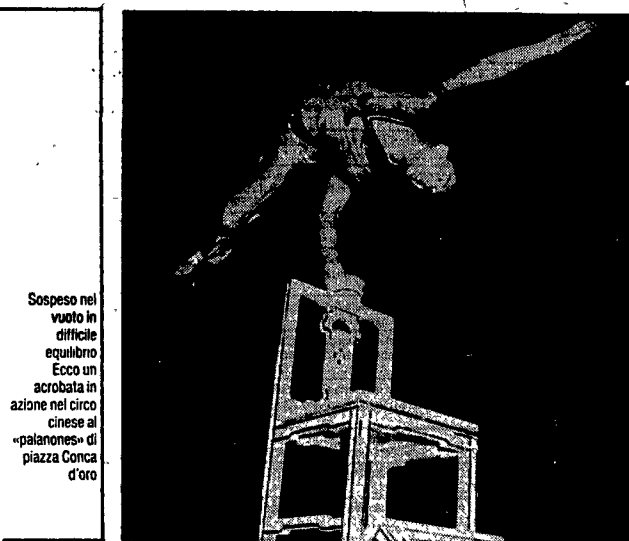
In alternativa all'irresistibile invasione dei veglioni «di ogni ordine e grado» pochi comuni laziali celebrano la fine dell'anno con feste popolari di più o meno antica tradizione. Gaeta saluta l'anno vecchio con gli «sciuci», gruppi musicali formati dai giovani del posto che se ne vanno in giro dalle sette di sera fino a mezzanotte. Iniziano dai negozi e seguitano facendo visita alle abitazioni private: la gente risponde con offerte in denaro o in natura.  
 Gli strumenti musicali utilizzati dagli «sciuci» sono primitivi, si va dal suono sordo del «cute-cute» - vaso pieno d'acqua ricoperto da una membrana con foro centrale per il quale passa una canna - a quello «incasinato» dei «teche-teche», costituito da due stecche di legno ricoperte da sianogine e battute ritmicamente.  
 Ad Arcinazzo invece è tradizione antica quanto il paese ritrovarsi tutti in piazza e far festa davanti a fuochi accesi per preparare pasta e fagioli, balsalce e altri piatti invernali inaffiatati da abbondanti libagioni.  
 Per Poggio Calino (Ri) si scomoda persino una leggenda relativa a S. Silvestro, capofila del paese. Secondo il racconto popolare Silvestro, eremita sul monte Soratte prima di essere eletto papa, liberò il borgo da un drago malvagio. Il santo scese 365 gradini (chiara allegoria dei giorni dell'anno), raggiunse la grotta del mostro, tracciò una croce e lo fece morire. Fuochi artificiali e veglioni fanno seguito alla proiezione di mezzogiorno che raccorda il centro del paese con la periferia chiesetta dedicata a S. Silvestro.  
 □ Giuseppe Saltrano □ Artemio Tacchia

## Tradizioni Pizzica uval Conterai tanti soldi

Botti, fracasso, baciarsi, mangiare a crepapelle. Tutti simboli del Capodanno e dell'abbondanza. Riti propiziatori necessari nel mondo contadino per attirarsi prosperità, visto che, da sempre, il giorno che inizia un ciclo annuale viene usato per trarre auspici.  
 Così nelle zone della provincia si eseguivano piccole prove di tutti i lavori che sarebbero stati fatti nel corso dell'anno, per garantire la buona riuscita. Le popolazioni rurali poi, per contare soldi tutto l'anno, mangiavano l'uva lasciata appassire dopo la vendemmia direttamente sul raso; i «pennèri», come dicono a Roviano. E questa vecchia usanza si ritrova nei proverbi in Ciociaria («Chi se pizzica l'uva a Capedanne conta e reconta solde tutte gli'anne») e nel Viterbese («Chi magna l'uva o primo dell'anno, squattrina tutto l'anno»).

## Trastevere Videoparty, il teatro cambia look

Absolutamente vietati cotillon e ovieta per «1-1-90», la festa al Teatro in Trastevere (vicolo Moroni 5, tel. 58.95.782). Per la notte di San Silvestro il teatro si trasforma in music club, discoteca, televisione a circuito chiuso e quanto altro la fantasia dei partecipanti vorrà immaginare. Franco Montefinese e Giuseppe Goretti, le menti del party, sperano infatti che gli invitati e chi si autoinviterà, prenotando e pagando un biglietto di 60.000 lire, saranno la vera anima della festa. Anche se, comunque, stimoli e occasioni non mancheranno.  
 Un violinista accoglierà gli ospiti all'entrata, un fotografo li seguirà per capire qualche ritratto. La band suonerà ritmi afro-latini e sudamericani. È una session estemporanea formata per l'occasione con musicisti presi da vari gruppi e riuniti appositamente. Funzionerà anche la discoteca, animata dai succedersi di moltissimi dj. Un paio di nomi, tra gli altri, Luca Del Re, Claudio De Tommasi, Andrea de «Le Stelle». I monitor disseminati nelle sale del Teatro in Trastevere proietteranno filmati, comiche e le immagini del pubblico della festa, che forse potranno garriggiare con gli artisti della serata. Molte le sorprese promesse. E non mancheranno lenticche, cotechino e spumante per augurare a tutti successo e prosperità. Si prenota telefonando ai numeri 58.95.782 e 48.24.601. □ S.S.



## Dal Giappone all'Eritrea il cenone è «mondiale»

Per gli internazionalisti a tutti i costi, anche per l'ultimo giorno dell'anno, qualche idea tra i ristoranti di cucina estera. Il «Sahara», ristorante eritreo a via Ippocrate 43, organizza una cena con musica dal vivo. Si mangia zighini, preparazione tipica di carne e verdura servita su un piatto di pane, e si balla al suono dell'orchestra o della discoteca. Alle 3 verrà somministrata una bevanda per far passare la sbornia e per tirare fino alle 5. Prenotare è meglio, il costo della cena è 45.000. Se invece volete calarvi completamente nelle musiche africane, potete fare una breve tappa a via Principe Amedeo 188 dove la

comunità eritrea organizza una festa. Alla buona e in un piccolo spazio, ma il ballo è garantito, per 10.000 lire d'ingresso.  
 Si cambia aria e si va in Giappone. «Harasaki» a via della Mercedes 35 (tel. 67.92.134) non ha ceduto alla tradizione occidentale. La cena di domani non sarà accompagnata né da musica né da balli. In compenso le portate sono nove, il prezzo 78.000 lire. La vera festa sarà il primo, sia a pranzo che a cena, con «hostess», il pasto augurale. 11 piatti fatti venire apposta dal Giappone. Il costo 85.000 lire. □ S.S.

Se proprio non sopportate i cenoni, i botti e le liste senza fine di portate, allora c'è «India House», il ristorante indiano a via Santa Cecilia 8 (tel. 58.18.508). Con un prezzo veramente basso, intorno alle 20.000 lire, una cena indiana con anapusti di frittelle, riso al curry, verdure, pollo al curry, il pane, squisito, e dolce. L'ultima concessione alla festa sarà lo spumante.  
 Menù misto, italo-spagnolo, a «El Patio», via Cassinia 1108 (tel. 260201). L'orchestra allieterà la cena che accumula specialità italiane, come i ravioli o i tortellini, con altre spagnole come la paella, 110mila lire. □ S.S.